L'Italia bloccata

I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le modifiche allo studio dei relatori

Legnini (Pd): norma salva-Durc. Bernardo (Pdl): meno misure attuative
Oggi alla Camera la capigruppo per la tabella di marcia del Def

Compensazioni, si cerca l'anticipo

Ipotesi sul tavolo della Camera insieme allo stop all'aumento della Tares per quest'anno

Marco Mobili
Marco Rogari
ROMA

Anticipare al 2013 il tetto a 700mila euro delle compensazioni fiscali e ampliare il "dare e avere" tra crediti commerciali e debiti tributari. È una delle ipotesi sul tavolo della Commissione speciale della Camera nel mettere a punto un pacchetto di modifiche mirate per semplificare e migliorare il Dl sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni. A lasciarlo intendere è il vicepresidente della super-commissione, Pier Paolo Baretta (Pd), secondo cui, muovendosi nell'ambito di una maggiore elasticità del rapporto deficit-pil (elevato dal Dl sblocca-pagamenti dal 2,4 al 2,9%), sarebbe possibile eliminare per il 2013 anche il pagamento della maggiorazione Tares (30 centesimi per metro quadro). Un balzello sulla tassa rifiuti che pesa su cittadini e imprese per più di un miliardo di euro.

Per la messa a punto delle modifiche sarà comunque necessario attendere ancora qualche giorno (il termine degli emendamenti dei gruppi parlamentari scade alle ore 18 di giovedì prossimo), o meglio la conclusione del ciclo di audizioni che ieri ha visto impegnati la Ragioneria generale dello Stato (Rgs) e i rappresentanti del Comitato unitario dei professionisti. Oggi sarà il turno di Confindustria, Rete imprese Italia, Cdp e Abi. E a chiudere il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli.

Intanto i tecnici della Ragioneria hanno anzitutto sottolineato che quello del deficit al 2,9% del Pil per quest'anno è «un limite» invalicabile e che il testo è «in linea con gli orientamenti europei». E hanno poi precisato che i debiti pubblici accertati dalla Rgs sono 35-38 miliardi per la sanità e 10-11 per le amministrazioni dello Stato e sono «un po' più bassi di quelli indicati dalla Banca d'Italia». Mentre ci sono «più dubbi sugli enti territoriali e quindi occorre aspettare i dati del 30 aprile». Un termine ritenuto dalla Rgs perentorio, come spiega una nota diramata ieri da Via XX Settembre. L'ispettore generale capo del Bilancio della Rgs, Biagio Mazzotta, ha comunque manifestato la disponibilità «a valutare le proposte di ampliamento della base per le compensazioni di debiti e crediti delle imprese», precisando che però «occorre andare con i piedi di piombo».

Sul fronte compensazioni, secondo Baretta non si deve attendere il 2014 per elevare il tetto della 500 a 700mila euro. E sulle compensazioni con crediti commerciali, invece, occorre superare il vincolo della compensazione con i soli debiti fiscali iscritti a ruolo o scaturiti dall'adesione a istituti deflattivi del contenzioso (accertamento con adesione, acquiescenza ecc.).

Per Giovanni Legnini (Pd), relatore insieme a Maurizio Bernardo (Pdl) del provvedimento, sarà necessario concentrare gli sforzi sullo snellimento delle procedure per rendere più veloci e immediati i pagamenti alle imprese. Più difficile, invece, allargare il perimetro di intervento. Secondo Legnini, infatti, «pur essendo forte la volontà di fare meglio e di eliminare le cause che hanno prodotto questo problema "monstre", potrebbe non essere questa la giusta sede per allargare il patto di stabilità e procedere a interventi riformatori».

Sul tavolo della Commissione speciale anche il problema delle imprese alle prese con la "perdita" del Durc legata al mancato pagamento dei crediti vantati. In questo caso, spiega Legnini, sarà necessario individuare una norma ad hoc che superi il problema evitando eccessive penalizzazioni per le imprese.

In chiave semplificazioni sulla stessa lunghezza anche Maurizio Bernardo (Pdl): occorre procedere a un radicale snellimento degli adempimenti, dalla compilazione dei modelli alla messa a punto dei decreti attuativi. «Decreti che – afferma Bernardo – andrebbero drasticamente ridotti, procedendo direttamente con le norme primarie del Dl per dare piena e immediata operatività all'intera procedura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENTRATE

La Ragioneria certifica il crollo di Iva e Ires

La ragioneria generale dello Stato certifica l'andamento "stabile" delle entrate tributarie nel loro complesso e la picchiata dell'Iva, resi noti la scorsa settimana dal Dipartimento delle Finanze. Le imposte contabilizzate al bilancio dello Stato, informa la Ragioneria Generale, registrano una variazione positiva (+285 milioni di euro, +0,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Seguono lo stesso andamento le imposte degli enti locali (+100 milioni di euro, +2,9%) e crescono le compensazioni (+63 milioni di euro, +2,3%). Mentre sono in calo del 7,3% le somme incassate da ruoli.

Flette l'Ires (-11%), mentre "crolla" l'Iva (-1.241 milioni di euro, pari a -9,4%) influenzata dalla variazione negativa sugli scambi interni (-5,6%) e dalla variazione del gettito delle importazioni da Paesi extra-Ue (-22,3%) «che risentono fortemente dell'andamento del ciclo economico sfavorevole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In aula. Il 29 aprile il probabile approdo del decreto sblocca-pagamenti all'assemblea di Montecitorio

I professionisti. Calderone: compensare i crediti con tutti i debiti fiscali

Cup: meno burocrazia per le Pmi

ROMA

Snellire l'iter burocratico della procedura di accesso ai pagamenti che finirà per penalizzare soprattutto le piccole e medie imprese. Non solo. Anticipare al 2013 l'aumento del tetto a 700mila euro delle compensazioni fiscali ed ampliare il raggio d'azione delle compensazioni dei crediti vantati nei confronti della Pubblica amministrazione con tutte le imposte, tributi e contributi, comprendendo, in particolare, le somme vantate periodicamente ed annualmente e non solo quelle relative alle imposte iscritte a ruolo e a quelle legate ad accertamenti con adesione.

È quanto ha ribadito il presidente del Comitato unitario dei professionisti, Marina Calderone, ascoltata ieri sera dalla Commissione speciale della Camera sul decreto sblocca-pagamenti.

Il provvedimento, rileva la Calderone, «è oggettivamente contrassegnato da una eccessiva burocrazia e da alcune criticità che ne paralizzano l'effettiva operatività». Sulle compensazioni, poi, si assiste al paradosso secondo cui «se non si è morosi o accertati non sarà possibile compensare».

Tra le proposte di modifica avanzate dai professionisti la possibilità di «considerare regolare ai fini del Durc/agevolazioni quell'impresa che registra debiti in misura inferiore ai crediti vantati nei confronti della Pa». A questo scopo andrebbe costituita una banca dati dei creditori della Pa consultabile dagli enti preposti al rilascio del Durc.

Ridurre l'aggio di Equitalia, aumentare la possibilità di rateazione dei debiti maturati dalle imprese e destinare un accesso al credito garantito dal Tesoro in misura pari al credito (certo, liquido ed esigibile) vantato dall'impresa e dai professionisti nei confronti della Pa, le altre proposte di revisione del Dl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Def. Opzione-manovra da 7 miliardi, no della Rgs

Deficit, alla Camera prove tecniche per scendere a 2,8%

ROMA

Individuare un percorso rapido per far scendere il rapporto deficit-Pil dal 2,9% indicato dal Def a quota 2,8 per cento. E, soprattutto, contenere in non più di 7 miliardi l'intervento correttivo in rampa di lancio per far fronte alle spese indifferibili (in primis Cig e missioni internazionali di pace) ed evitare per tutto il 2013 l'aumento dell'Iva in calendario il 1° luglio. L'istruttoria in Parlamento non è ancora partita ma soprattutto nella Commissione speciale della Camera quella che si sta valutando è più di una semplice ipotesi di scuola. Non a caso, come conferma Pier Paolo Baretta (Pd), l'esame del Def potrebbe concludersi prima di quello del decreto sui debiti Pa. La decisione sulla tabella di marcia del Documento di economia e finanza a Montecitorio sarà presa oggi da una conferenza dei Capigruppo convocata celermente nel pomeriggio di ieri.

Il passaggio del Def nelle commissioni speciali dovrebbe diventare prioritario. Anche perché il Documento deve essere tassativamente inviato insieme al Pnr (Programma nazionale di riforme) entro il 30 aprile a Bruxelles. L'ipotesi di trasmettere a fine mese alla Ue soltanto una nota per anticipare i dati salienti del quadro programmatico, circolata nei giorni scorsi in Parlamento, sembra essere stata accantonata. In ogni caso a Montecitorio dovranno essere ulteriormente estesi i poteri della Commissione speciale che allo stato attuale non contemplano le valutazioni sul Def.

Proprio all'interno della super-commissione si stanno già valutando diverse strategie anche in previsione di un eventuale intervento correttivo sui conti pubblici (magari solo in termini di nuove coperture) da parte del prossimo Governo per sciogliere il nodo delle spese indifferibili: in tutto non più di 7 miliardi per rifinanziare Cig e missioni internazionali di Pace, rinviare la Tares, bloccare per il 2013 l'aumento dell'Iva e magari fertilizzare il terreno per far scendere l'asticella del deficit dal 2,9% del Def a quota 2,8%. In ogni caso non si potrà salire. L'indebitamento al 2,9% del Pil per il 2013 «costituisce il limite oltre il quale sarebbe compromessa la situazione dell'Italia in relazione ai vincoli Ue», ha sottolineato ieri in audizione alla Camera l'ispettore generale capo del bilancio della Ragioneria generale dello Stato, Biagio Mazzotta. E la stessa Ragioneria esclude una manovra bis.

Ad essere "calda" non è solo la questione conti pubblici. Il prossimo Consiglio dei ministri, che si dovrebbe tenere venerdì 19 aprile con il via libera alla comunitaria e alla legge di delegazione europea, potrebbe anche dare il via libera a un decreto legge sulla "rottamazione" della Costa Concordia e il risanamento dell'area di Piombino. Nel Dl potrebbe entrare anche un capitolo sull'autostrada tirrenica.

M.Mo.
M.Rog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO DECRETO IN CDM

Venerdì il Consiglio dei ministri potrebbe varare il Dl sulla «rottamazione» della Costa Concordia e il pacchetto-Tirrenica

Gamma App

La gestione commerciale per Tablet totalmente integrata con i gestionali Gamma

ERP e software gestionali TeamSystem, flessibili e adattabili per aziende di ogni dimensione.

GAMMA ENTERPRISE – l'ERP con un'ampia gamma di verticali che integra le soluzioni leader di mercato nelle aree CRM, SCM, Qualità, CAD/CAM, Business Intelligence, etc.

GAMMA SPRINT – l'ERP che garantisce tempi e costi certi dell'investimento per le piccole imprese.

GAMMA EVOLUTION – gestione aziendale integrata con il consulente.

TeamSystem®

PER INFORMAZIONI: Tel. 0721 42661 - www.teamsystem.com

SOFTWARE PARTNER TEAMSYSTEM ADERENTI ALLA PUBBLICITÀ

NORD

CENTRO

SUD E ISOLE

RIPRODUZIONE RISERVATA